…eravamo giovani, belli. Bellissime le ragazze, entusiasti!

Correva l'anno 1968 ed eravamo nel primo week-end di ottobre per il primo raduno velico organizzato dalla VIII zona FIV. L'evento cambiò completamente il nostro approccio al mondo della vela e delle regate.

Non esistevano corsi di Vela organizzati e si veniva "iniziati" solo per amicizia da parte di coetanei che avevano a loro volta appreso nozioni da i più grandi, in sporadiche uscite in passeggiata.

In piedi da sinistra Gennaro Caivano, Cristoforo Bottiglieri, Lori Samarelli, alle sue spalle Enzo Giacalone. Al centro, in piedi, Domingo Milella, Bruno Trani e Franco Piccininni. In fondo a destra, Aristide Monaco. Lasciamo al lettore il piacere di riconoscere gli altri presenti.

Si regatava poco, al massimo cinque o sei zonali e un campionato italiano nella classe Flying Junior, con barche in plastica per la scuola (gli arancioni), eccetto alcuni fortunati che avevano a disposizione le velocissime barche in legno costruite dal cantiere Galetti.

Cristoforo Bottiglieri, presidente del Comitato VIII Zona e vice presidente del Circolo della Vela, volle fortemente questo primo raduno, invitando a Bari un mito della vela italiana, il triestino Bruno Trani, olimpionico della classe Finn.

Furono organizzate lezioni teoriche in aula (tutti insieme in ritiro presso l'Ostello della Gioventù di Palese) e uscite in barca presso il Circolo della Vela.

Per la prima volta qualcuno ci parlava di teoria, ci spiegava razionalmente quello che dovevamo e più spesso, non dovevamo fare in barca. Indimenticabile, quando definiva "gelatai" quei timonieri che usavano la barra con troppa violenza.

Furono giorni molto intensi che ci fecero fare un notevole salto in avanti nell'ambito delle nostre capacità tecniche, come le classifiche nazionali dell'epoca dimostrano, oltre a far rinsaldare l'amicizia tra i partecipanti, avversari sempre corretti in acqua e legatissimi a terra.

Dopo oltre 40 anni è ancora un gran piacere riabbracciare quando capita, Arnaldo De Vitis o Beppe Semeraro (panzarotto) che correvano per i colori della Lega Navale di Taranto.
Parlando infine di correttezza in acqua, quello sì che fu il vero, grande insegnamento dei nostri dirigenti dell'epoca.

Cristoforo Bottiglieri, Gennaro Caivano, Domingo Milella e Gianni Modugno per il Circolo della Vela riuscirono ad inculcare uno stile comportamentale da giovanissimi yachtsmen che oggi sembra essere la cosa più ostica da poter trasmettere nelle nuove generazioni da parte di noi dirigenti.

Enzo Giacalone
Vice Presidente Nautico CV Bari